

l'elzeviro

l'elzeviro era, nel passato, la terza pagina dei quotidiani dedicata alla cultura. In questi ultimi anni la cultura ha assunto un ruolo marginale nella stampa a favore della barbarie televisiva berlusconiana.

Aurora è convinta che la cultura sia la base della liberazione dell'uomo. Per questo riproponiamo l'elzeviro, e come nel passato, con caratteri di stampa diversi

Con questo numero inizia la collaborazione con Aurora Mariarosaria Sciglitano. Un appuntamento fisso con la rubrica della cultura curata da Mariarosaria. Nel numero che leggete vi proponiamo una recensione e l'intervista a Luigi Fusani su uno spettacolo teatrale che ricorda l'Olocausto.

I segni dell'emigrazione, a cura di Tiziana Grassi e Catia Monacelli, con la collaborazione di Giovanna Chiarilli.

Opera multimediale con documenti di vario genere, anche materiale filmato e musicale, che racconta una delle realtà caratterizzanti la storia del nostro Paese: quella, appunto, dell'emigrazione e del successivo crearsi di correnti migratorie dirette verso un'Italia non propriamente preparata all'accoglienza, dai punti di vista organizzativo e culturale. L'opera è stata pubblicata dalla casa editrice campana Il Grappolo, da anni attenta alle tematiche dell'emigrazione e di ciò che l'italianità all'estero produce sul piano letterario e, in linea di principio, culturale. L'interesse nei confronti di questa realtà è dimostrato dall'esistenza della collana "Radici" che offre un repertorio di narrativa, saggistica e poesia, finalizzato alla scoperta e alla valorizzazione degli scritti e delle opere prodotti dai nostri connazionali emigrati che rappresentano e raccontano un mondo variegato e, per molti

versi, poco conosciuto come quello dell'italianità all'estero. Una realtà complessa dalla quale nascono storie non sempre edificanti, questo è vero, ma comunque piene di un'umanità pulsante, a volte sconfitta a volte un po' meno. *I segni dell'emigrazione* è un invito a guardarsi allo specchio e a non ignorare l'altra parte di noi: quella che sta in un luogo generico chiamato "estero".

Mariarosaria Sciglitano

